Gioia Tauro

Miasmi dal depuratore Si lavora alla soluzione

Presieduta dal prefetto, ieri in Municipio una riunione ad hoc

REGGIO

La "telenovela" infinita legata al depuratore di Gioia Tauro, gestito dalla Iam, dal quale continuano ad emanare miasmi che rendono insopportabile la convivenza tra l'impianto e i residenti gioiesi, è approdata all'attenzione della Prefettura.

Dal Palazzo di Governo viene infatti reso noto che ieri pomeriggio, convocata e presieduta dal prefetto Massimo Mariani, si è tenuta presso il Municipio di Gioia Tauro una riunione con i rappresentanti dell'Arpacal, dell'Azienda sanitaria provinciale, della Iam, del Comune e delle Forze dell'Ordine «per affrontare la problematica concernente i miasmi provenienti dal depuratore gestito dalla Iam».

Nel corso dell'incontro è stato riferito dall'Arpacal che «i parametri dei reflui in entrata e in uscita sono nella norma e che la criticità, probabilmente, è dovuta alla movimentazione dei fanghi che lì stazionano a lungo prima di essere conferiti in discarica». Al fine di mitigare il problema sono stati proposti degli accorgimenti che verranno attuati a breve.

Fin qui la sintetica comunicazione ufficiale. Resta il fatto che da tempo immemore il depuratore a Gioia Tauro si fa "sentire" nel peggiore dei modi. Comune, popolazione residente e comitati ambientali che seguono la questione non possono che auspicare "accorgimenti" che siano concreti.

red.rc

Secondo l'Arpacal la criticità è dovuta, presumibilmente, alla movimentazione dei fanghi

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.